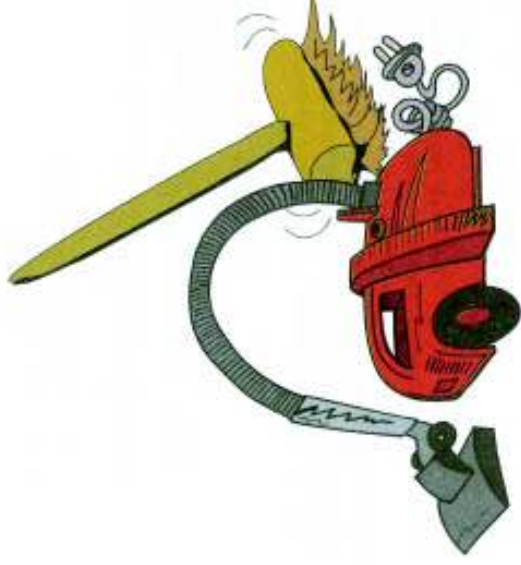
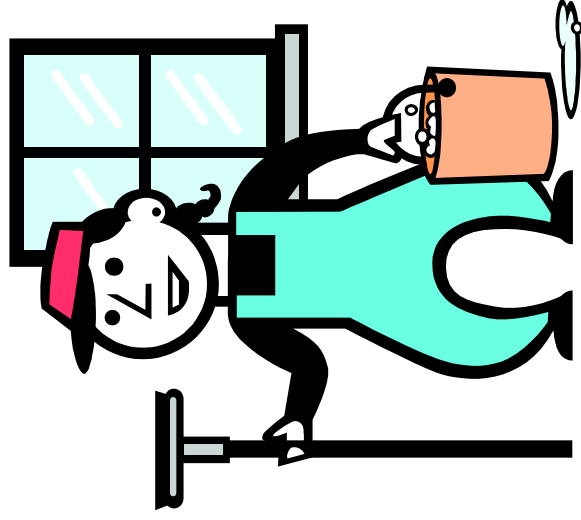
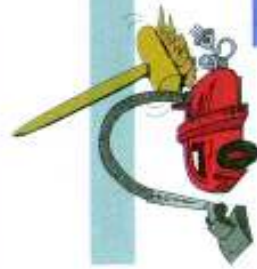


La Sicurezza per le imprese di pulizia

La Sicurezza per le imprese di pulizia





INTRODUZIONE



Il ciclo lavorativo delle imprese di pulizie si compone di varie attività. Le principali sono:

- Pulizie pavimenti e scale,
- Pulizie mobili, scaffalature, infissi e finestre,
- Sgombero magazzini e raccolta residui,
- Pulizie ambienti particolari.



Per tutte le attività elencate sopra, sono stati individuati, oltre ai principali rischi, le cause più frequenti di infortunio e di malattia professionale, gli eventuali danni prodotti dall'evento infausto e le misure di prevenzione più idonee.

Come vedremo, le **attività di prevenzione** si articolano a vari livelli, a cominciare dall'organizzazione del lavoro, dalla scelta di attrezzature aventi requisiti ergonomici, dall'uso dei dispositivi personali di protezione, fino ad arrivare al controllo sanitario.



In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo punto, sarà il medico competente a definire, azienda per azienda, in base alle reali condizioni di lavoro, la necessità di effettuare accertamenti sanitari (ed eventualmente le modalità di esecuzione).

In materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e in termini di normativa (D.Lgs. 81/2008) viene normalmente chiamato in causa il Datore di lavoro della ditta di pulizie per quanto concerne la valutazione dei rischi specifici insiti nelle varie fasi della lavorazione. Comunque, il Committente è tenuto a fornire dettagliate informazioni sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro in cui gli addetti delle Ditte di pulizia sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.





PULIZIE PAVIMENTI E SCALE

In questo tipo di attività il pericolo di cadute in piano o dall'alto è elevato, in quanto la pulizia dei pavimenti e delle scale comporta generalmente superfici scivolose con conseguenti cadute.

Le cadute in piano e le cadute dall'alto sono rispettivamente al terzo e decimo posto delle forme del totale degli infortuni (dati riferiti al 2006).

Altre sorgenti di rischio riguardano l'utilizzo di detergenti, utensili manuali ed apparecchiature elettriche.

Inoltre durante tale attività è frequente il passaggio in aree di lavoro dove sono presenti attrezzature, materiali, contenitori e/o cavi elettrici che possono comportare urti e cadute per inciampamenti.

L'affermazione di tale attività ha imposto l'utilizzo di apparecchiature elettriche portatili (aspirapolveri, aspiraliquidi, idropulitori...) anche in ambienti umidi e bagnati e in alcuni casi con la presenza di masse metalliche. La

necessità di utilizzare allacciamenti fatti con cavi e prolungamenti mobili, soggetti a logorio per trascinamenti, urti e schiacciamenti, rende il pericolo di prendere la "scossa" più accentuato rispetto ad altre attività lavorative.

Quando prendiamo la cosiddetta "scossa" il nostro corpo viene attraversato dalla corrente elettrica; la gravità degli effetti che ne conseguono



dipende dall'intensità di corrente che ci attraversa, dal tempo in cui rimaniamo a contatto della corrente e dal percorso che la corrente effettua nel nostro corpo.

Un altro aspetto da esaminare, in questa attività, è l'esposizione a sostanze pericolose presenti nei prodotti utilizzati per la pulizia.

Quando viene svolta la pulizia dei pavimenti e superfici varie, nell'ambiente possono essere presenti sia sotto forma di vapori che di aerosol: eteri, glicolici, alcool, acido cloridrico, ammocianica, ammine ditfatiche, idrocarburi alifatici ed aromatici, alcanolamine e alcanolammidi. Altre sostanze chimiche, anche se non sono volatili, esercitano i loro effetti dannosi per contatto con la cute: acido fosforico, acido solfamminico, idrossido di sodio, carbonato di sodio, aldeide glutarica, glicosale, ipoclorito di sodio, sali di ammonio quaternario, silice, tensioattivi anionici e non ionici.





EFFETTI DANNOSI

- **infortuni:** traumi, contusioni, slogature e fratture principalmente per cadute in piano o dall'alto e urti (scivolamenti e inciampamenti).
- **pericolo elettrico:** gli effetti dannosi si manifestano con contrazione involontaria dei muscoli (tetanizzazione), blocco della respirazione, fibrillazione cardiaca, ustioni (fino al III grado), folgorazione.



- **effetti delle sostanze chimiche:** le sostanze chimiche agiscono per inalazione, contatto cutaneo o ingestione (involontaria) e possono provocare ustioni, dermatiti irritative ed allergiche, irritazioni ed allergie respiratorie ed avvelenamento. Nella specifico, effetti irritanti sono esercitati dai disinfettanti come i sali di ammonio quaternario e gli ipocloriti. Le aldeidi e l'ammonio quaternario possono provocare delle reazioni allergiche anche a dosaggi deboli. Inoltre i detersivi provocano sulla pelle screpolature e riduzione dello strato naturale di grasso, che protegge la cute, facilitando l'attacco da parte degli agenti esterni.



- **posizioni scorrette:** possono causare problemi circolatori, lombosciatalgia e modificazioni della colonna vertebrale, quali scoliosi e lordosi.

PREVENZIONE



Per garantire condizioni atte a salvaguardare la salute e la sicurezza degli addetti è necessaria innanzitutto una buona organizzazione dell'attività sia sotto il profilo dello svolgimento del lavoro che delle strutture di servizio; in particolare è necessario:



- Per la prevenzione delle cadute per scivolamenti e inciampamenti si consiglia di utilizzare calzature con suola in gomma antiscivolo. Inoltre nella pulizia dei pavimenti lucidi, specialmente sulle scale, cercare di ridurre al minimo l'uso delle cere, eventualmente utilizzare cere antiscivolo e non lucidare i corrimano dove è necessaria una buona presa.

Fare attenzione a non appoggiare mai nulla sulle scale o a non abbandonare oggetti nei luoghi di passaggio: scopa, palette o l'aspirapolvere con il cavo. Qualcuno potrebbe inciamparci.



- Dal punto di vista della sicurezza elettrica, il primo passo da fare è quello di leggere i manuali d'uso delle eventuali macchine elettriche (aspirapolveri, aspiraliquidi...). Tutte le apparecchiature devono essere a doppio isolamento e i cavi di alimen-



tazione, le prese e le spine devono essere a norma. Si raccomanda di curare la manutenzione delle attrezzature elettriche, delle prese e dei cavi conduttori, che non devono essere assolutamente logori. Evitare l'uso di prese doppie e di prolunghe e non sostituirsi all'elettricista nella riparazione di prese o cavi elettrici.

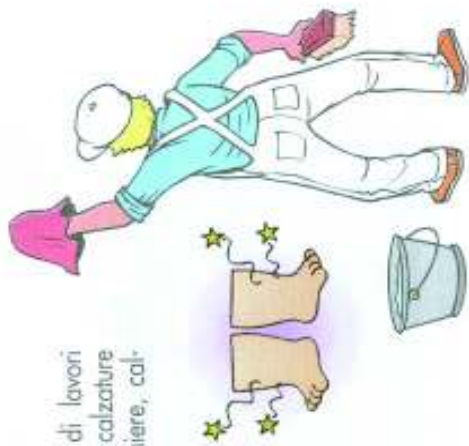
- Per quanto riguarda l'utilizzo di prodotti chimici il modo più efficace per salvaguardare la salute degli operatori è quello di intervenire al momento dell'acquisto scegliendo prodotti contenenti sostanze non pericolose, quando possibili. Si consiglia di leggere attentamente l'etichetta riportata sui contenitori originali, di considerare come pericoloso qualsiasi prodotto che non sia chiaramente etichettato e di lasciare i prodotti nei loro contenitori originali e nel caso in cui sia necessario trasferire una sostanza, riportare una etichetta informativa sul nuovo contenitore.



Dotarsi delle schede tossicologiche dei prodotti utilizzati; queste oltre a fornire indicazioni utili sui rischi che comportano (già indicati nell'etichetta), indicano le corrette modalità di utilizzazione e misure di primo soccorso in caso di incidente. Inoltre, non lasciare mai incustoditi e/o aperti i contenitori dei prodotti e fare attenzione a non mescolare prodotti diversi. Ad esempio la miscelazione di un sapone liquido acido con uno contenente ipoclorito di sodio (la comune varichi-

na) può dar luogo allo sviluppo di cloro che anche in concentrazione minima rende l'aria irrespirabile. Togliersi gli indumenti di lavoro contaminati e lavarsi accuratamente le mani prima di mangiare, bere, fumare. Inoltre proteggere e medicare immediatamente anche le più piccole o insignificanti ferite. Infine si raccomanda l'utilizzo di dispositivi di protezione personale guanti, creme barriera, calzature, comici e mascherine) adeguati al tipo di sostanza.

- Per minimizzare gli effetti di lavori prolungati in piedi utilizzare calzature adeguate (zoccoli da infermiere, calzature anatomiche) e calze o gambaletti elastici (a compressione graduata). È sempre consigliabile, inoltre, non rimanere a lungo nella stessa posizione.



ETICHETTA DELLA VARECCHINA

Soluzione di ipoclorito di sodio contenente il 5% di cloro attivo



R 31 A contatto con gli acidi libera gas tossici

R 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle

S 28 In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua corrente

S 45 In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

S 50 Non mescolare con soluzioni acide



PULIZIE MOBILI, SCAFFALATURE, INFISSI E FINESTRE

Questo tipo di attività può richiedere l'utilizzo di utensili manuali e di operare a quote elevate, con conseguente utilizzo di scale e impalcature.

I principali fattori di rischio di questa attività sono costituiti dagli infortuni, in particolare le cadute dall'alto.

Nel caso di grandi edifici per la pulizia delle finestre è necessario l'utilizzo di impalcature con conseguente lavoro in ambiente esterno. In tale caso l'addetto è esposto agli agenti climatici esterni, che oltre ad incrementare il rischio di caduta, sono di per sé dei fattori di rischio (freddo, caldo, esposizione diretta ai raggi solari).

Altro fattore di rischio è quello chimico, riconducibile alle sostanze presenti nei prodotti utilizzati per la pulizia e alle polveri. In particolare, la pulizia dei vetri può comportare l'esposizione a derivati del petrolio o alcool e ammoniaci. Le cere per i mobili di tipo solido possono contenere trementina, derivati del petrolio o altri solventi, mentre i lucidanti spray possono contenere alcool, derivati del petrolio o cere siliconiche.



EFFETTI DANNOSI

- **infortuni:** ferite da taglio, traumi, contusioni, fratture.
- **eccessi climatici:** colpo di calore, colpo di sole, assideramento e congelamento.
- **effetti delle sostanze chimiche:** l'inalazione dei prodotti spray, dei derivati del petrolio, alcool e ammoniaci può determinare effetti gravi sui polmoni. Alcuni prodotti possono dare intossicazione anche per contatto cutaneo.
- **posizioni scorrette:** possono causare problemi circolatori e lombosciatalgia e modificazioni della colonna vertebrale, quali scoliosi e lordosi.



PREVENZIONE

È sempre buona norma, prima di iniziare qualunque lavoro, ma in particolare quando si lavora in quota riflettere sulle operazioni da compiere e su quali strumenti utilizzare, per evitare inutili e pericolosi artifizii e passaggi su scale, che aumentano la probabilità di infortunio.

- Per i lavori in quota non utilizzare sedie o altri mezzi di fortuna ma scale portatili adeguate e a norma. Prima dell'uso controllare sempre che siano in buono stato di conservazione. Nel caso





L'informazione di base per i lavoratori

delle scale semplici, va scelta giudiziosamente l'inclinazione, il piede come base di appoggio e deve essere sempre controllata la resistenza (il peso che può sopportare).



- Durante l'uso le scale devono essere sistemate e vincolate, quindi non sono ammissibili sistemazioni precarie di fortuna. A seconda dei casi possono essere utilizzati chiodi, graffe di ferro, listelli, tasselli, legature, altrimenti la scala deve essere trattenuta al piede da una persona che rimanga per tutto il tempo in cui qualcuno vi si trovi sopra. Nel caso in cui risulti necessario utilizzare ponteggi e piattaforme, questi devono essere adeguati e deve essere indossata l'apposita imbracatura di sicurezza. Inoltre, in quota, usare sempre con cautela cacciaviti, forbici, spatole ecc., utilizzando cinture portaoggetti e verificando l'adeguatezza dell'utensile al lavoro da svolgere.

- Per i lavori all'aperto utilizzare indumenti adeguati alle condizioni meteorologiche, ma che comunque permettano sempre libertà di movimento.

- Per quanto riguarda la prevenzione del rischio chimico oltre alle misure generali già indicate nel paragrafo "pulizia dei pavimenti e delle scale" si raccomanda di evitare di respirare gli spruzzi degli spray e di aerare i locali quando si utilizzano sostanze spray o volatili (ammoniaca, solventi...).



A B C

della SICUREZZA per le Imprese di PULIZIE

SGOMBERO MAGAZZINI E RACCOLTA RESIDUI

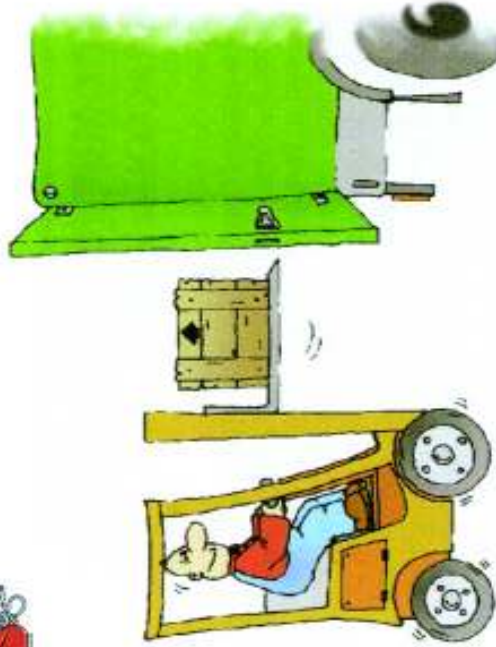
Il principale fattore di rischio in questa attività è l'esposizione a polveri. Una volta smossa, nel corso delle pulizie, essa si rileva dannosa in particolare per i polmoni e per gli occhi. Dove c'è la polvere ci sono anche agenti biologici. La polvere produce delle colonie di batteri più rapidamente di qualsiasi altro materiale presente negli ambienti di lavoro e di vita. Le particelle di polvere possono ospitare anche i virus dell'influenza e del raffreddore e gli acari.

Questo tipo di attività comporta, inoltre, la movimentazione dei carichi, che generalmente viene realizzata sia mediante mezzi meccanici di sollevamento, che manualmente (movimentazione manuale dei carichi). In quest'ultima le azioni di sostenere, depositare, spingere, tirare, spostare un carico sono effettuate dal lavoratore.

I principali rischi nei quali si incorre durante le operazioni di movimentazione manuale sono quello di lesioni dorso-lombari e quello di infarto (urti o schiacciamenti).

Per quanto riguarda la movimentazione dei carichi mediante l'uso di mezzi meccanici (es. muletti), il fattore di rischio è sostanzialmente quello di infortunio dovuto a molteplici cause, riconducibili principalmente a: ribaltamento laterale o frontale del mezzo, cadute dei carichi





e investimento di persone. Altri fattori di rischio legati all'uso di macchine sono i fumi di scarico (prodotti dai muletto con motore a scoppio), che si disperdono nell'ambiente di lavoro e dalla rumorosità dei mezzi.

Infine va ricordato che generalmente i magazzini hanno al loro interno diverso materiale combustibile: carta, legname, materiale per imballaggi, vernici, plastico, ecc...Pertanto, per tali ambienti, è necessario predisporre tutte le misure di prevenzione e mitigazione, previste dalla legge (D.M. 10 marzo 1998 - valutazione

dei rischi incendi). In particolare durante le attività di sgombero e raccolta residui deve essere posta attenzione a non fornire fonti di innesco. Si ricorda che, in caso di scoppio di un incendio, il fattore di rischio maggiore non è tanto l'esposizione diretta alle fiamme quanto la mancanza di ossigeno e la presenza di gas di combustione



tossici. Infatti negli ambienti chiusi si possono accumulare concentrazioni elevate di monossido di carbonio e a seconda del materiale presente si possono liberare ossidi di azoto e ammoniaci, idrogeno solforato e anidride solforosa (ad es. da lana e gomma), acido cianidrico (per combustione incompleta di lana, seta e materie poliuretatiche e acriliche) e acido cloridrico (da plastica). Inoltre a volte si può presentare deficienza di ossigeno.

EFFETTI DANNOSI

- polveri:
 - irritazioni agli occhi e irritazioni ed allergie respiratorie, asma, allergie agli acari, infezioni batteriche e virali.
- movimentazione manuale dei carichi:
 - schiacciamenti delle mani o dei piedi dovuti alla caduta od oscillazione del carico e soprattutto patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare lesioni dorso-lombari (traumi o lesioni alla schiena, soprattutto nella zona dorso-lombare, a carico delle strutture ossee, muscolari, nervose e vascolari), causate da un'errata impostazione del tronco durante il sollevamento o da un carico eccessivamente pesante.





- **movimentazione meccanica dei carichi:**
 - infortuni, quali contusioni e investimenti da parte del carico (schiacciamenti);
 - intossicazione da gas di scarico (l'anidride carbonica, il monossido di carbonio e gli idrocarburi incomposti), che si manifestano con mal di testa, irritazione agli occhi, alterazioni cardiache;

effetti dannosi da rumore, che possono essere di tipo **UDITIVO** (danni all'udito) e di tipo **EXTRAUDITIVO** (aumento della pressione arteriosa e stress). I danni all'udito si possono manifestare per esposizioni personali giornaliere a forti rumori (superiori a 80-85 dB(A)), mentre quelli extrauditivi possono insorgere anche a livelli di rumorosità inferiore



• **incendi:**

- ustioni, asfissia e intossicazione da gas di combustione.

In particolare:

- l'anidride carbonica è un gas asfissiante che in forti concentrazioni provoca accelerazione del ritmo cardiaco;
- il monossido di carbonio ad elevate concentrazioni (1-1,3%) produce incoscienza quasi istantaneamente e la morte dopo pochi minuti;



- gli ossidi di azoto provocano irritazione delle vie respiratorie, lesioni ai polmoni ed edema acuto.

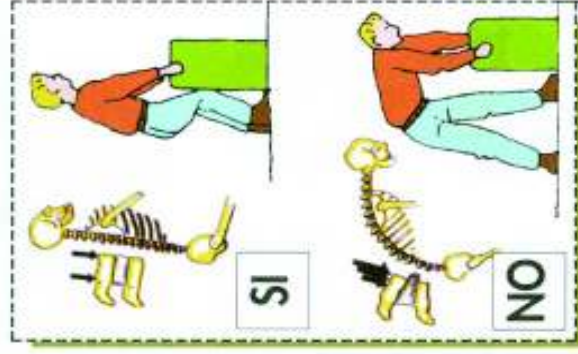


PREVENZIONE

• **Polveri**

Per un controllo preventivo della polvere è necessario considerare molte fonti poco note di polvere, come per esempio, quella proveniente dall'esterno che è possibile intercettare in corrispondenza delle aperture, ingressi ecc..., quelle degli edifici e lavori di manutenzione, sistemi di condizionamento e di ventilazione difettosi o trascurati, rivestimenti, mobili imbottiti, squame della pelle, incompleta combustione di carburanti.

Quando è possibile aspirare con un aspirapolvere il materiale da rimuovere, altrimenti utilizzare panni umidi. Si consiglia di proteggere il naso e la bocca con una mascherina.



• **Movimentazione manuale dei carichi**

Per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi, la migliore

L'informazione di base per i lavoratori

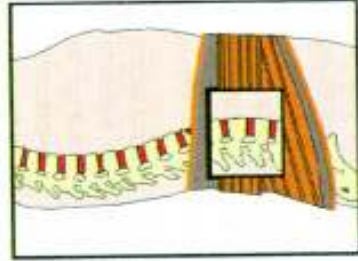
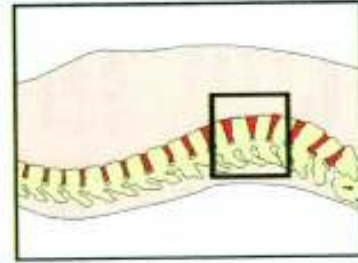


misura di prevenzione è che essa venga evitata mediante l'adozione di attrezzature meccaniche. Ma nonostante il progresso tecnologico abbia fatto passi da gigante nel settore movimentazione merci, l'intervento dell'uomo rimane sempre necessario e in alcuni casi insostituibile; in questi casi si rende pertanto indispensabile adottare una serie di misure atte a ridurre i rischi che comporta la movimentazione.



Quindi, al fine di ridurre i rischi da patologie da sovraccarico biomeccanico e in particolare dorso-lombari, l'operatore o gli operatori addetti alla movimentazione manuale dei carichi devono essere a conoscenza delle caratteristiche del carico (peso, lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica) e del corretto modo di sollevare il carico.

- Il sollevamento e/o la deposizione dei carichi va



A B C

della SICUREZZA per le Imprese di PULIZIE

effettuata con la schiena eretta e nella posizione accovacciata, senza compiere movimenti bruschi o straltoni.

- Il carico da movimentare deve trovarsi vicino all'operatore, evitandogli in tal modo di spingersi eccessivamente in avanti con il tronco e flettere conseguentemente la spina dorsale.
- Se possibile, servirsi di cinghie, bilancieri, portantine ed altro, per trasportare il carico.
- Farsi aiutare da un collega nel caso il carico risulti troppo elevato per le proprie capacità.



Vanno inoltre adottate le seguenti precauzioni:

- assicurarsi che il corpo sia in una posizione stabile prima di effettuare il sollevamento e che le condizioni dell'ambiente di lavoro (pavimento, punti di appoggio, ingombri) siano tali da operare in sicurezza, senza dover incorrere in pericolose acrobazie;
- il ritmo delle operazioni di movimentazione deve essere modulato dal lavoratore e non imposto da un processo che di esso non tenga conto; è inoltre necessario un periodo di riposo fisiologico e di recupero, nel caso di sforzi ripetuti e/o prolungati;
- l'utilizzo di appropriati mezzi individuali di protezione concorre alla salvaguardia del corpo contro gli infortuni:
 - scarpe antinfortunistiche,
 - guanti,
 - protezioni lombari che ristabiliscono l'allineamento





della spina dorsale e mantengono un carico inalterato di compressione tra i dischi della schiena,

- occhiali di protezione (da indossare a meno a seconda del tipo di carico movimentato)



- Per gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi la normativa vigente (D.Lgs. 81/2008) prevede una **visita medica di norma una volta l'anno**. La periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Movimentazione meccanica

I mezzi di trasporto con motore a scoppio, che operano in locali chiusi, devono essere dotati di idonee marmitte o altri mezzi di captazione, per l'abbattimento di gas, fumi di scarico e rumore. Si consiglia, inoltre, di operare in ambienti ben ventilati.

Si raccomanda di effettuare, prima dell'utilizzo, opportuni controlli del mezzo (ad es. il livello dell'olio dell'impianto di sollevamento, il gioco dello sterzo, l'impianto frenante, il clacson, i pneumatici, ecc...). Al termine del servizio ricordarsi di abbassare il sistema di sollevamento, frenare il mezzo e togliere le chiavi.

Ulteriori dettagli sulle



problematiche connesse a questa tipologia lavorativa sono state riportate nell'opuscolo "ABC della Movimentazione dei carichi" a cura di S. Brocchi e S. Stanganini, EPC S.r.l. Roma.



Incendi

Si raccomanda di fare attenzione a eliminare ogni possibile fonte di innesco, fiamme, scintille e punti caldi. Quindi, in particolare, si ricorda il divieto di fumare. Inoltre, porgere attenzione nell'utilizzo dei motori a scoppio, in quanto punti caldi ed i loro scarichi possono liberare scintille.

Naturalmente il rischio di incendio è accentuato nel caso di presenza nei magazzini di sostanze infiammabili. In tale caso:



- controllare che i contenitori siano ben chiusi,
- arrestare immediatamente le perdite e tamponare gli sversamenti,
- mantenere pronti all'uso tutti i mezzi antincendio disponibili.



In ogni caso richiedere le necessarie informazioni su:

1. sistemi di protezione;
2. vie d'uscita;
3. modalità di segnalazione di situazioni di emergenza.



PULIZIA AMBIENTI PARTICOLARI (LABORATORI E OSPEDALI)

Quando le attività di pulizia vengono effettuate in ambienti particolari, quali, ad esempio, laboratori, ospedali e case di cura, i fattori di rischio aumentano.

In particolare nei laboratori il rischio chimico è incrementato dalla presenza nell'ambiente di varie sostanze pericolose. Per cui, oltre al rischio di intossicazione derivante dai prodotti utilizzati per la pulizia, è presente quello derivante dalle sostanze detenute nel laboratorio stesso. Spesso, inoltre, in tali ambienti sono presenti sostanze infiammabili, per cui il rischio di incendio deve essere tenuto particolarmente presente.



Un'operazione con alto fattore di rischio è quella dello stasamento dei lavandini: può essere utilizzato idrossido di sodio se si devono rimuovere sostanze organiche, oppure gli acidi sulfammico, fosforico o solforico se si devono rimuovere sostane calcaree, tutte sostanze corrosive per la pelle e gli occhi. Nel caso di proiezione negli occhi di queste sostanze la loro azione distruttiva è immediata per cui deve essere assicurato un intervento rapido di lavaggio con acqua; mentre per contatto con la pelle l'azione è meno veloce, ma il pericolo aumenta se sono utilizzati a caldo. L'idrossido di sodio, generalmente fornito sotto forma di perline per questi usi, a contatto dell'acqua sviluppa calore con possibile proiezione di schizzi, tanto più se, come accade, viene mescolato

ad alluminio in granuli (formazione di idrogeno).

Nei laboratori di analisi e negli ospedali e case di cura, un grave fattore di rischio è la presenza di agenti biologici. In particolare, nei laboratori le comuni operazioni, che vi sono svolte, quali ad esempio la centrifugazione, producono particelle di aerosol infettanti, che essendo immediatamente inalate, costituiscono un grave pericolo per le persone esposte. Inoltre, il rischio di infezione è elevato durante la manipolazione di materiali potenzialmente infetti o sporchi, come biancheria e indumenti degli ambienti ospedalieri e la vetreria dei laboratori. Estrema attenzione deve essere posta nelle operazioni di lavaggio della vetreria, in quanto sono frequenti le ferite o abrasioni con recipienti di vetro contaminato.

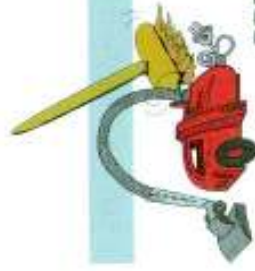
Il lavaggio della vetreria è un'operazione particolarmente pericolosa anche nei laboratori chimici, poiché i prodotti utilizzati per la pulizia possono reagire con i residui dei vari prodotti chimici (ad es. solventi) in modo inaspettato.



EFFETTI DANNOSI

- **rischio biologico:** malattie infettive batteriche e virali, reazioni allergiche.
- **rischio chimico:** ustioni, dermatiti irritative ed allergiche, irritazioni ed allergie respiratorie.
- **incendi:** ustioni, asfissia e intossicazione da gas di combustione.





L'informazione di base per i lavoratori

A B C della SICUREZZA per le Imprese di PULIZIE

PREVENZIONE

Per tutte le attività di pulizia, ma soprattutto nel caso di operazioni svolte in ambienti particolari, sono necessari spogliatoi e servizi ben aerati ed in numero sufficiente e il servizio di lavaggio del vestiario da lavoro.

Inoltre, in questo caso svolge ruolo primario l'informazione degli addetti sui rischi specifici degli ambienti (quali sostanze pericolose, agenti biologici e materiali infetti sono presenti) e le relative misure di prevenzione e protezione.

Rischio biologico

- Utilizzare guanti, maschere ed indumenti da lavoro per la manipolazione materiali potenzialmente infetti o sporchi;
- Aerare i locali durante le operazioni di pulizia;
- Curare l'igiene personale e degli indumenti da lavoro;
- Usare indumenti da lavoro in cotone lavabile ad alte temperature con l'aggiunta di disinfettanti;
- Togliersi gli indumenti da lavoro e lavarsi accuratamente le mani prima di mangiare, bere, fumare;
- Proteggere e medicare immediatamente anche le più piccole o insignificanti ferite;
- Verificare di essere vaccinati contro epatite B, TBC, tetano.

Rischio chimico

In merito al rischio chimico derivante dalle sostanze pericolose presenti nei laboratori si raccomanda una ventilazione adeguata e l'uso di dispositivi di protezione personale (guanti, creme barriera, calzature, camici e mascherine). In particolare per le operazioni di stasa-

mento di lavandini è necessario l'uso di guanti a maniche lunghe e si consiglia anche l'uso di occhiali.

Infine si ricorda di togliersi gli indumenti da lavoro e lavarsi accuratamente le mani prima di mangiare, bere, fumare.

Incendi

Si raccomanda di fare attenzione a eliminare ogni possibile fonte di innesco, fiamme, scintille e punti caldi. Quindi, in particolare, si ricorda il divieto di fumare. In ogni caso richiedere le necessarie informazioni su:

1. sistemi di protezione;
2. vie d'uscita;
3. modalità di segnalazione di situazioni di emergenza.

CARTELLI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)



Lancia antincendio



Scala



Estintore



Telefono per gli interventi antincendio



L'informazione di base per i lavoratori

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Inoltre si ricordano alcune misure di prevenzione generali, da attuare in tutte le attività di pulizia:

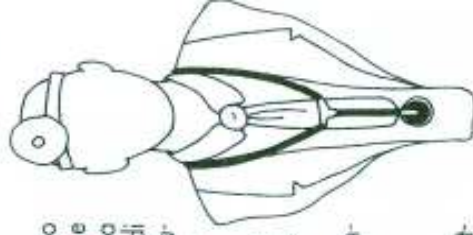
- Richiedere le informazioni necessarie riguardo alle caratteristiche ed ai rischi presenti negli ambienti in cui si va ad operare (elettricità, presenza di sostanze, macchine o impianti pericolosi, norme di comportamento in caso di emergenza, vie di fuga e uscite di emergenza...);
 - Verificare che gli ambienti messi a disposizione dal committente siano a norma e provvisti di appropriati servizi igienici distinti per sesso e di armadietti doppi per gli indumenti da lavoro e per gli abiti;
 - Predisporre per il primo soccorso sistemi di allarme individuale, poiché spesso l'addetto delle pulizie lavora da solo;
 - Utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuale;
 - Il personale deve essere addestrato all'uso corretto delle apparecchiature ed alla loro manutenzione, che deve essere effettuata periodicamente. Alla fine di ogni turno lavorativo procedere alla pulizia delle attrezzature;
- Per le donne in gravidanza si evidenzia che esiste già una normativa D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, che regola l'impiego delle lavoratrici in stato di gravidanza e purperio, e tra l'altro vieta il loro coinvolgimento in presenza di agenti chimici pericolosi, alla movimentazione manuale dei carichi, lavoro notturno e posizioni prolungate in piedi.

A B C

della SICUREZZA per le Imprese di PULIZIE

SORVEGLIANZA SANITARIA

- La sorveglianza sanitaria è effettuata dal Medico Competente e comprende visite mediche preventive e periodiche, la periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, è stabilita di norma in una volta all'anno. Tale periodicità può assumere codenza diversa stabilita dal Medico competente in funzione della valutazione del rischio.
- Le visite mediche comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio e ritenuti necessari dal Medico competente.
- Tale sorveglianza serve a valutare precocemente l'insorgenza di disturbi e patologie.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I rischi presenti nell'attività di pulizia possono essere ridotti utilizzando idonei mezzi personali di protezione, quali:

- guanti,
- mascherine,
- occhiali di protezione,
- scarpe antinfortunistiche di sicurezza,
- cinture di sicurezza.

(vedi pitogrammi pagine successive)

COSE DA FARE E DA EVITARE IN CASO DI INFORTUNIO GRAVE

- Far arrivare al più presto un'assistenza qualificata (dare l'allarme).
- Assicurarsi che l'infortunato respiri.
- In caso di emorragia (fuoriuscita di sangue), cercare di arrestare la fuoriuscita di sangue esercitando con un

L'informazione di base per i lavoratori



- fazzoletto una forte pressione nella zona del corpo a monte della ferita.
- Se l'infortunato non è cosciente, girare lentamente il capo di lato e metterlo nella posizione laterale "di sicurezza", cioè sul fianco, con il capo esteso all'indietro, tenendo il viso rivolto verso terra.
- Liberare le vie aeree (ad esempio da protesi).
- Se è nota la causa dell'infortunio, allontanare adeguatamente l'infortunato dal pericolo.
- Se l'infortunato è cosciente, parlargli, tranquillizzandolo; non sottovalutare mai traumi, ustioni, intossicazioni, ma chiedere comunque consulenza specializzata.
- **NON** mettere l'infortunato in piedi o seduto se non è cosciente.
- **NON** dare da bere (alcol, caffè).
- **NON** spostare l'infortunato in modo inadeguato, soprattutto in caso di trauma cronico o sospetta lesione vertebrale.
- **NON** effettuare nessuna manovra od intervento "eroico" se non necessario.

(Note tratte dall'opuscolo del PRIMO SOCCORSO a cura del Dott. Giovanni Pavese)

Il primo intervento è **NON NUOCERE** a sé ed agli altri; è pertanto indispensabile non essere troppo precipitosi, ma riflettere, prima di prendere iniziative, in particolare nei casi di fughe di gas e pericolo elettrico, in cui il rischio di intossicazione e folgorazione può coinvolgere anche i soccorritori.

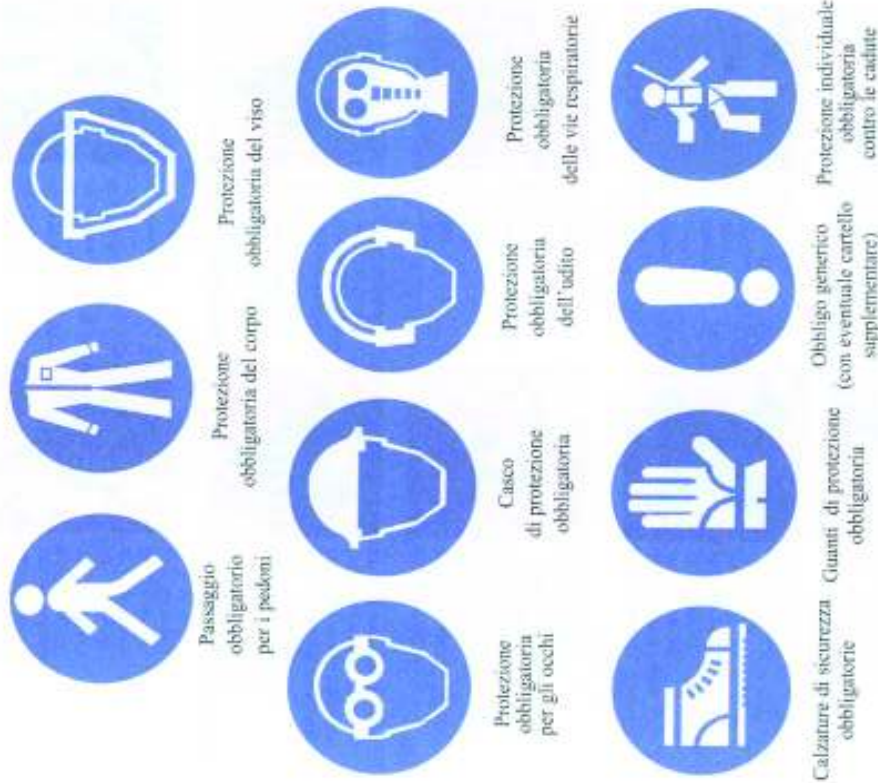
RICORDATI SEMPRE CHE...

- per prevenire i rischi è necessario, innanzitutto, conoscerli;
- è bene conoscere le sostanze con le quali si viene a contatto durante il lavoro;
- occorre rispettare quanto riportato nella segnaletica di sicurezza e le istruzioni impresse;
- occorre indossare, quando necessario, i dispositivi di protezione individuale;
- utilizzare le macchine in modo appropriato;
- non rimuovere o manomettere i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione;
- in caso di infortunio grave, rispettare le regole fondamentali di primo soccorso.

A B C

della SICUREZZA per le Imprese di **PULIZIE**

CARTELLI DI PRESCRIZIONE













Gli Allegati XXIV e XXV al D.Lgs. 81/2008, stabiliscono le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro nei settori di attività privati e pubblici.

I vari segnali e cartelli riportati nelle presenti pagine, vengono pubblicati nei colori previsti dalla normativa.



SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO

E 	<p>ES : Explosivo DA : Eksplosiv DE : Explosionsgefährlich EL : Εξπληκτικό EN : Explosive FR : Explosif IT : Esplosivo NL : Ontploffbaar PT : Explosivo</p>	O 	<p>ES : Comburente DA : Brandfarlig DE : Brandfördernd EL : Οξειδωτικό EN : Oxidizing FR : Comburant IT : Comburente NL : Oxydierend PT : Comburente</p>
F 	<p>ES : Fácilmente inflamable DA : Meget brandfarlig DE : Leichtentzündlich EL : Ευπυρόπλοστο EN : Highly flammable FR : Facilement inflammable IT : Facilmente infiammabile NL : Licht ontvlambaar PT : Facilmente inflamável</p>	F+ 	<p>ES : Extremadamente inflamable DA : Yderst brandfarlig DE : Hochentzündlich EL : Εξαιρετικά εύπυροστο EN : Extremely flammable FR : Extrêmement inflammable IT : Estremamente infiammabile NL : Zeer licht ontvlambaar PT : Extremamente inflamável</p>
T 	<p>ES : Tóxico DA : Giftig DE : Giftig EL : Τοξικό EN : Toxic FR : Toxique IT : Tossico NL : Giftig PT : Tóxico</p>	T+ 	<p>ES : Muy tóxico DA : Meget giftig DE : Sehr giftig EL : Μυδα τοξικό EN : Very toxic FR : Très toxique IT : Molto tossico NL : Zeer giftig PT : Muito tóxico</p>
C 	<p>ES : Corrosivo DA : Ætsende DE : Ätzend EL : Αποξυμωτικό EN : Corrosive FR : Corrosif IT : Corrosivo NL : Bijtend PT : Corrosivo</p>	X_n 	<p>ES : Nocivo DA : Surochetskadelig DE : Mäßig giftig EL : Ειρσοκοτικό EN : Harmful FR : Nocif IT : Nocivo NL : Schadelijk PT : Nocivo</p>
Xi 	<p>ES : Irritante DA : Lokaleirriterende DE : Reizend EL : Εξοξυμωτικό EN : Irritant FR : Irritant IT : Irritante NL : Irriterend PT : Irritante</p>	N 	<p>ES : Peligroso para el medio ambiente DA : Miljøfarlig DE : Umweltgefährlich EL : Επικίνδυνο για το περιβάλλον EN : Dangerous for the environment FR : Dangereux pour l'environnement IT : Pericoloso per l'ambiente NL : Milieugevaarlijk PT : Perigoso para o ambiente</p>